



COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Municipio, 2 - 71020 Anzano di Puglia (Fg) - C.F. 80004840718 - Tel. 0881/982037 - Fax 0881/98203

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 102 DEL 08/08/2014

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA PROPOSTA DEL GOVERNO RELATIVA ALL'ABOLIZIONE DELLA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE.

L'anno **duemilaquattordici** , il giorno **otto** , del mese di **agosto** , alle ore **11,30** , nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati in seduta **ordinaria** i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
PROF. LAVANGA PAOLO	SINDACO	SI
AVV. ROSSI GIUSEPPE	ASSESSORE	SI
DOTT. MAROTTA ANTONIO	VICE SINDACO	NO

Presenti N. 2

Assenti N. 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267), il Segretario Comunale **Dott. Luigi VOSA** .

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **Prof. LAVANGA Paolo** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ABOLIZIONE DELLA FIGURA DEL
SEGRETARIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Governo Renzi intende avviare un percorso di riforma della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di ridurre i costi ed aumentarne l'efficienza;
- il Presidente del Consiglio e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno inteso anticipare i contenuti della riforma con una lettera datata 30 aprile 2014 indirizzata ai dipendenti pubblici e pubblicata sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- nella citata lettera il *premier* e il Ministro della Pubblica Amministrazione elencavano 44 punti concreti dell'annunciata riforma al fine di raccogliere suggerimenti, critiche, proposte e alternative da parte degli stakeholder esterni ed interni;
- al punto 13) della lettera si prevedeva l'"abolizione della figura del Segretario Comunale";

VISTO il Disegno di Legge presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze ad oggetto "*Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", che all'art. 10 (*Dirigenza pubblica*) ribadisce la previsione relativa all'abolizione della figura del Segretario Comunale;

RITENUTO che qualsivoglia riforma debba necessariamente coniugare i principi dell'efficienza e dell'efficacia della pubblica amministrazione con gli altrettanti importanti valori di tutela della legalità attraverso meccanismi che assicurino a monte il rispetto delle norme previste dall'ordinamento con un sistema di contrappesi rispetto agli organi politici di governo, senza rimettere ogni problematica all'intervento *ex post* della magistratura;

CONSIDERATO che i principi che si dichiarano ispirare l'intervento di riforma relativo ai dirigenti sono i seguenti:

- valorizzare la meritocrazia;
- assicurare che il processo di reclutamento dei dirigenti non avvenga con il semplice concorso, ma sia il frutto di un corso formativo e professionale che gradualmente premi le capacità dei singoli;
- eliminare le fasce della dirigenza attualmente in essere accorpandole in un unico albo;
- stabilire che gli incarichi siano tutti a termine e legati alla scelta del vertice politico dell'Amministrazione di appartenenza;
- legare gli incarichi stessi al conseguimento di obiettivi specifici;

CONSIDERATO che il Segretario, che è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività nonché il conseguimento del programma di governo;

PRESO ATTO che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

CONSIDERATO altresì che attualmente i Segretari Comunali sono selezionati attraverso un corso concorso articolato e selettivo. Dunque il processo di valutazione e di iscrizione all'Albo Nazionale non si esaurisce nelle semplici tre prove scritte e nell'orale, ma in una formazione selettiva biennale che porta ad un esame finale di ammissione. Questa procedura appare in linea con i concetti "meritocratici" affermati come ispiratori della riforma ed assicura una elevata formazione specifica;

RITENUTO che la paventata abolizione della figura farebbe venire meno anche quel fondamentale ruolo di coordinamento che garantisce il raccordo tra la parte politica e la parte amministrativa dell'ente locale, assicurando che gli indirizzi politici si traducano in indirizzi operativi per la struttura;

EVIDENZIATO che:

- le recenti riforme in materia di controlli interni (D.L. n. 174/2012), di anticorruzione (legge 6 novembre 2012 n. 190) e di trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33) hanno rafforzato il ruolo del Segretario Comunale attribuendo allo stesso nuove e significative competenze in materia di controlli preventivi e successivi, come Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e non da ultimo, come Responsabile della Trasparenza;
- le riforme da ultimo citate vedono impegnati i Segretari Comunali in prima linea negli enti locali con assunzione di forti responsabilità in seguito alla nomina degli stessi come Responsabili dell'anticorruzione e responsabili della trasparenza;

ATTESO che tali riforme mirano dichiaratamente a:

- recuperare credibilità e immagine delle amministrazioni pubbliche;
- recuperare efficienza ed efficacia delle Amministrazioni Pubbliche rispetto al contesto internazionale, in pratica modernizzare il paese;
- adempiere agli obblighi internazionali più volte sollecitati dagli organismi internazionali ad esempio anche nella Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite;
- introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di norme in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- valorizzare i principi fondamentali di uno stato democratico quali: eguaglianza; trasparenza; fiducia nelle istituzioni; legalità e imparzialità dell'azione degli apparati pubblici;

e che per il raggiungimento di tali scopi il legislatore ha individuato proprio la figura del Segretario Comunale per il ruolo di terzietà che la connota e per le competenze professionali di cui è normalmente in possesso in grado di garantire una visione complessiva e strategica dell'Ente;

RICORDATO che:

- il Segretario Comunale svolge anche funzioni di assistenza giuridica e consulenza nei confronti della struttura burocratica dell'ente oltre che nei confronti degli amministratori proprio in virtù dell'elevata competenza professionale che caratterizza la figura e che, pertanto, l'eliminazione della figura porterebbe l'ente ad avvalersi più frequentemente di consulenti esterni senza alcun possibile risparmio ovvero in taluni casi anche con un aggravio di costi, a carico del bilancio comunale e quindi a carico dell'intera collettività locale;

- al Segretario competono anche funzioni notarili per la stipula degli atti in cui è parte l'ente con costi calmierati (cd. diritti di rogito) e che pertanto, anche in questo caso, l'eliminazione della figura costringerebbe l'ente ad avvalersi di notai con conseguente aggravio di costi non solo per il bilancio comunale, ma anche per le imprese appaltatrici dell'ente, nel caso specifico e molto frequente di stipula dei contratti per affidamento di lavori, nonché per l'acquisto di beni e servizi;

CONSIDERATO che l'eliminazione della figura, oltre ad essere profondamente ingiusta e del tutto immotivata, porrebbe moltissimi problemi in capo ai Comuni in termini di redistribuzione di compiti tra il personale dirigenziale (laddove presente) o tra i titolari di posizione organizzativa, soprattutto in situazioni di sempre più cronica carenza di personale, di blocco del turn-over e di blocco delle retribuzioni;

RAVVISATA comunque la necessità di una riforma dell'ordinamento giuridico del Segretario Comunale che riconosca allo stesso maggiore autonomia dall'organo politico soprattutto per la necessità di garantire il rispetto del principio di separazione tra controllore e controllato;

RICORDATO peraltro che per i Segretari sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 – *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*;

RAVVISATO di non dover acquisire i pareri preventivi di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del TUEL trattandosi di mero atto di indirizzo politico della Giunta Comunale;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di esprimere totale contrarietà:
 - al Disegno di Legge avente ad oggetto "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", nella parte in cui, all'art. 10 (*Dirigenza pubblica*) prevede l'abolizione della figura del Segretario Comunale;
 - a qualsiasi eventuale futuro provvedimento normativo avente il fine di abolire, ovvero rendere facoltativa la figura del Segretario Comunale, in quanto si affermerebbe, da un lato, la facoltatività di sistemi di garanzia *ex ante* del rispetto del corretto funzionamento ed azione degli enti locali, dall'altro, si disconoscerebbe la prioritaria necessità, all'interno dell'ente locale, di attribuire a una figura dirigenziale, il Segretario Comunale appunto, un ruolo di coordinamento tra la parte politica e la parte amministrativa dell'ente locale, assicurando che gli indirizzi politici si traducano in indirizzi operativi per la struttura;
2. Di dichiarare, viceversa, il proprio favore verso:
 - una riforma organica dell'ordinamento giuridico dei Segretari Comunali e provinciali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici,

- per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità, rafforzando le funzioni di direzione generale dell'ente;
- una revisione delle soglie demografiche in cui possono prestare servizio i Segretari appartenenti alle diverse fasce professionali, in quanto, in particolare per i Segretari Comunali di fascia C, l'attuale soglia di 3.000 abitanti appare del tutto anacronistica rispetto al vigente assetto normativo ed alle programmate riforme in materia di gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni.
3. Di delegare il Segretario Comunale alla trasmissione del presente atto alle opportune sedi istituzionali, nonché alla diffusione del presente ordine del giorno secondo le modalità ritenute più idonee.

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VOSA dott. Luigi

IL SINDACO
F.to LAVANGA Paolo

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa in elenco ai capigruppi consiliari con nota nr. 3105 del - 8 SET. 2014;
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno - 8 SET. 2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.L.gs 18-08-2000, nr. 267);

Dalla residenza comunale, li - 8 SET. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VOSA dott. Luigi

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-08-2000,nr.267);
- Diventera' esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18-08-2000,nr.267);

- 8 SET. 2014

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VOSA dott. Luigi

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla residenza comunale, li _____

- 8 SET. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
VOSA dott. Luigi

